

Nilo con un corpo di albanesi e le scialuppe cannoniere inglesi.

In conseguenza del movimento dei francesi, il general Hutchinson marciò verso Ramanieh alla testa di 4,000 uomini e attaccò quella piazza il 9 maggio. Il nemico si ritirò verso il Cairo tra il giorno 9 e il 10 e la sua flottiglia cadde in potere del vincitore, il quale s'impadronì pure di un convoglio d'artiglieria, di munizioni ed approvvigionamenti d'ogni specie, che dal Cairo passava a vettovagliare Alessandria.

Il gran visir che dopo la battaglia di Eliopoli era fuggito sino a Jaffa, vi poté reclutare la sua armata. Ivi rimase immobile sino al momento in cui fu informato del successo dell'armi britanniche. Allora aiutato dall'artiglieria e dai consigli degli uffiziali de' suoi alleati si pose in marcia alla testa di 25,000 uomini. Giunto il 7 maggio a Belbeis, vi si trincierò, e istruito dagli inglesi venir ad attaccarlo i francesi usciti dal Cairo sotto gli ordini del general Belliard, cedette il 15 maggio alle pressanti esortazioni dei suoi alleati che lo sollecitavano di prevenire il nemico, e Belliard avendo dovuto cedere al numero, rientrò in buon ordine al Cairo, dopo aver fatto provare agli avversari alcune perdite. Il vantaggio che riportò il gran visir fu totalmente dovuto agli avvisi del maggior Holloway che diresse tutte le sue mosse.

Mentre al Cairo succedevano tali cose, si arrese ad un distaccamento dell'esercito del visir il forte Lesbeh. Il 6 maggio il general Hutchinson sorprese un convoglio di 600 uomini sortiti d'Alessandria a foraggiare con cinquecentocinquanta camelli ed un pezzo di artiglieria. Dal 9 al 20 gl'inglesi aveano fatto quasi millesei cento prigionieri compresi quelli del forte Burlos e Damietta. In quel torno di tempo Osman-bey Tamburghi, succeduto a Mourab-bey, alleato dei francesi assicurò il generale Hutchinson del suo attaccamento pegli inglesi e lo raggiunse con millecinquecento Mamelucchi; protestando all'atto stesso ai Francesi, di non commettere contra essi veruna ostilità ed ottenne la sua parola.

Il general Hutchinson dopo essersi impadronito di Ramanieh, fece i suoi preparativi per assalire il Cairo; ma i ritardi causati dalla difficoltà di trasportare il grosso dell'artiglieria e procurarsi viveri, gl'impedirono di arrivare prima del 20 giugno ad Embabeh, davanti Gizeh. Di già il 5 giu-